

/ Molto R^{do} Padre mio. Ho due lettere di V.R. intorno alla venuta di fr. Marc'Antonio Cappello, il quale si crede sia arrivato qua, ma io non ne ho certezza. Non mi maraviglio, che vada calumniando et lei, et me; ma spero, che troverà in Roma chi gli risponderà, perche il libro in risposta si legge da tutti, et è dotto, et diligente. Credo che hora mai sarà ancora arrivata costì la suddetta risposta, et ogn'uno potrà vedere, et toccar con mano l'ignoranza di questo frate, se bene si tiene per certo, che sia stato aiutato da altre persone più dotte, et più perverse di lui. Nos
10 autem oremus pro persequentibus, et calumniantibus nos. Stiamo ancora sospesi intorno allo accomodamento delle cose di Venetia, perche non ci è nuova di quello che habia trattato il Cardinale Gioiosa, doppo la sua partita; se bene si tiene il negotio per accommodato, eccetto quanto al ritorno de padri della Compagnia, nel
15 che i Venetiani stanno durissimi; ne è maraviglia, perche ben sanno i Venetiani, che i padri sono difensori ottimi dell'autorità Pontificia, la quale essi tanto odiano. Il P. Giustiniano mi ha detto, che mandarà domani una delle sue opere contra il Cappello à V.R. et forse saria bene, che costì si ristampasse, et si divulgasse per tutto, perche à Roma non ne sono stampate più di 500.
20 Con questo mi raccomando alle sue santi orationi. Di Roma, li 20 d'aprile 1607.

Di V.R.

Servo in X^o

Roberto Card. Bellarmino.

25 -----
Al m^{to} Rev. P^{re} il Pre Paolo Comitolo della Comp^a di Giesù.

Bologna.

(cachet)